La mappa della sostenibilità
Una risorsa per promuovere la cultura della sostenibilità

3 ottobre ore 17

Presentazione del progetto durante Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale 2018

di Alberto Sculatti

In occasione della sesta edizione de "Il Salone della CSR e dell'innovazione sociale" è stato presentato il progetto "La mappa della sostenibilità" ideata dal network CSRnatives e coordinata da Koinètica. L'obiettivo della mappa è avere una fotografia delle imprese responsabili in Italia. A presentare il progetto sono stati tre CSRnatives, Ludovica Maveri, Tommaso Passerini e Alberto Sculatti sotto il coordinamento di Walter Sancassiani, partner e amministratore di Focus Lab, moderatore dell'evento.

Dopo una breve presentazione del network, sono stati descritti i 23 strumenti sostenibili utilizzati per la costruzione della mappa della sostenibilità, considerati da noi e da alcuni esponenti del CSR Manager Network come i migliori stimatori dell'impegno di un'impresa per la CSR. Di seguito sono stati enunciati i motivi per i quali la mappa è veramente una risorsa per tutti per promuovere la cultura della sostenibilità: da un lato favorisce la concorrenza virtuosa fra le imprese in tema di sostenibilità e dall'altro è un mezzo per far conoscere ai consumatori le imprese più sostenibili nel panorama italiano.

È stata inoltre esposta la situazione attuale della mappa della sostenibilità: ad oggi, sono state censite 400 imprese che sono principalmente localizzate nel nord Italia dove l'attenzione verso la CSR è maggiormente diffusa sia a livello strettamente comunicativo sia a livello di implementazione di strategie di business orientate in tal senso.

A conclusione della presentazione è stata data una dimostrazione sul funzionamento della mappa della sostenibilità che dal 30 settembre è accessibile su www.mappadellasostenibilita.it/.

Infine, è stato dato spazio alle domande dal pubblico e sono emersi spunti interessanti per lo sviluppo della mappa della sostenibilità. Ciò che è emerso dalle impressioni dei presenti è di dare maggior spiegazione, sotto forma di legenda nel sito web, dei tre gradi di sostenibilità delle imprese mappate in relazione al numero di strumenti sostenibili implementati, ma anche di inserire un criterio di esclusione in entrata verso tutte quelle imprese che, nonostante l'implementazione di certi strumenti sostenibili, presentano cattive pratiche di CSR o greenwashing con l'intento di costruire immagini ingannevoli sotto il profilo ambientale e sociale e quindi di distogliere l'attenzione verso la loro reale attività di business dannosa verso alcune categorie di stakeholders. Come prospettive future potrebbe essere interessante filtrare le imprese censite per area di attività (imprese pubbliche, imprese private distinguendole fra finanziarie e industriali ed imprese del terzo settore), ma anche per assetto proprietario e di estendere l'analisi di mappatura delle imprese sostenibili anche al di fuori del mercato italiano.

Importante per lo sviluppo della mappa sarà l'impegno da parte di tutti i CSRnatives sia semplicemente suggerendo a *csrnatives@gmail.com* le imprese del loro territorio che sono orientate verso la CSR, sia facendosi loro stessi carico di compilare la scheda della mappa della sostenibilità presente sul sito web e quindi di analizzare se una certa impresa implementa gli strumenti sostenibili individuati. I requisiti richiesti per entrare a far parte della mappa della sostenibilità sono di implementare almeno sei strumenti sostenibili tra quelli proposti. Sempre su questo sito è presente la possibilità per le imprese di autocandidarsi per entrare a far parte della mappa della sostenibilità valorizzando il proprio impegno verso la CSR.